

Nasce a Genova l'Alleanza contro la povertà: 26 realtà del terzo settore si ergono a paladine del Reddito di inclusione

di **Giulia Mietta**

13 Aprile 2018 - 14:50



Genova. “La nostra prima azione sarà un evento formativo per diffondere tra la popolazione la conoscenza di questo nuovo strumento, il Rei”. Marco Berbaldi, della Fondazione Comunità Servizi della Caritas di Savona, spiega di cosa potrà occuparsi l'Alleanza contro la povertà, che - già operante a livello nazionale e promotrice dell'istituzione del Reddito di inclusione - si è costituita anche a Genova e in Liguria grazie alla collaborazione tra 26 realtà del “terzo settore”, ecclesiali e sindacali. Tra queste Acli, Cigl, Cisl e Uil, fondazione Auxilium, Caritas, Comunità di Sant'Egidio, Massoero2000 ma anche Movimento dei Focolari, Banco Alimentare e Forum terzo settore.

“E' la prima volta - dice Barbanti - che un numero così ampio di soggetti sociali dà vita a un sodalizio per promuovere adeguate politiche contro la povertà nel nostro paese”. Il compito dell'Alleanza sarà vigilare sulla corretta applicazione del Rei e quindi sarà un interlocutore con gli enti pubblici, a partire dalla Regione Liguria. “Certo per ora restiamo alla finestra - continua il portavoce - per capire cosa farà l'eventuale nuovo governo in materia di welfare”.

Secondo i dati elaborati da Openpolis, osservatorio che elabora dati pubblici, in totale

sono 1.848 i nuclei familiari che beneficiano del Rei, 4.266 le persone coinvolte, per un importo medio mensile di 250,11 euro. A Genova, secondo i dati aggiornati a fine gennaio, sono state raccolte 2.523 domande, 800 sono state rifiutate.

L'elenco di chi ne fa parte.

ACLI

ACLI Liguria

Caritas Diocesana

CGIL

CISL

UIL

Gruppi Volontariato Vincenziano

Associazione Consiglio Centrale Genova Soc. S. Vincenzo De' Paoli

Fondazione Comunità Servizi Caritas Savona

Fondazione Auxilium

Fio-PSD

Forum Terzo Settore

CELIVO e Coord. Regionale CSV Liguri

Banco Alimentare della Liguria

ACLI Genova

Fondazione Magistrato di Misericordia

Massoero 2000 onlus

Azione Cattolica

Legacoopsolidali

Confcooperative

Movimento dei Focolari

Jesuit Social Network

Fond. L'Albero della vita

Adiconsum

Sicet

Comunità di S. Egidio

Cos'è e come si richiede il Rei. Si tratta di un assegno anti-povertà che varia in base al numero del nucleo familiare: si va dai 187,50 euro al mese per un solo componente ai circa 535 euro per le famiglie con almeno 5 persone. Viene erogato attraverso una carta prepagata e possono riceverlo i nuclei familiari sotto i 6 mila euro di Isee.

Se ne fa richiesta al Comune di residenza, ed è condizionato all'adesione a un progetto personalizzato di uscita dalla povertà predisposto con i servizi sociali, che dovrebbe aiutare nella ricerca di un lavoro e nella formazione. Può essere erogato per un anno e mezzo e, trascorsi 6 mesi, si può chiedere il rinnovo per un altro anno.

La novità è che mentre sino a oggi era subordinato anche ad altri requisiti (la presenza di almeno un minore nella famiglia, oppure di un disabile, una donna incinta o una persona disoccupata con più di 55 anni), da luglio 2018 (grazie alle risorse aggiunte con l'ultima legge di bilancio) resteranno solo i requisiti economici, rendendolo una misura universale.

